FEDERAZIONE GILDA - UNAMS

NOTIZIE FRESCHE SETTEMBRE 2025

Cari colleghi, cominciamo con l'augurarvi un buon avvio di anno scolastico con l'auspicio che il nuovo anno che vi attende sia quanto più possibile sereno e tranquillo.

In questo numero, con il prezioso contributo del Prof. Antonio Antonazzo - Direzione Nazionale, si parlerà di:

- **Aggiornamenti sulla situazione contrattuale**
- **Fondo espero: silenzio/assenso**
- **Avvio anno scolastico**
- **Nomine GPS**
- **Ricorso carta docenti per i precari**

Aggiornamenti sulla situazione contrattuale

Come era facilmente prevedibile, questa estate non ci sono stati passi avanti riguardo alla contrattazione per il biennio 2022/24 sia riguardo alla parte normativa sia per quella economica. **Il fatto è che la differenza tra quanto riteniamo ci spetti e le risorse economiche messe sul tavolo dal Governo sono molto distanti.**

A fronte di un'inflazione del 15/16% nel biennio considerato, l'aumento previsto dalla legge di bilancio si ferma a poco più del 6% il che, nel caso di una firma**, significherebbe aver sottoscritto un contratto in perdita, cosa che la Gilda non è assolutamente intenzionata a fare.**

Per essere valido, un contratto deve essere sottoscritto da almeno il 50%+1 della rappresentatività delle organizzazioni sindacali, siccome la Gilda rappresenta circa il 10% della rappresentatività, è ovvio che noi da soli non siamo sufficienti per bloccare un'eventuale intesa da parte delle altre organizzazioni sindacali, ma l'ARAN si è reso conto che al momento attuale questa maggioranza necessaria non è facilmente raggiungibile quindi sta prendendo tempo con riunioni ponte che servono sostanzialmente a poco, in attesa di vedere se con la prossima finanziaria il governo decida di reperire risorse aggiuntive.

Ed è proprio di questi giorni la notizia che il Ministro Valditara ha raschiato i fondi del barile e ha trovato 240 milioni di euro da aggiungere, una tantum, alle risorse già stanziate.

Tutto risolto quindi? Ahimè no!

Non occorre essere dei latinisti esperti per sapere che una tantum significa una volta e poi amen. E con un minimo di conoscenze dell'aritmetica si può effettuare la divisione tra i 240 milioni di euro stanziati e il milione e centomila circa di dispendenti per calcolare che la cifra in questione si traduce mediamente **in circa 200€ da percepire una sola volta.** Aggiungiamo che si tratta di cifre lordo stato che oltre ad essere tassate sono anche comprensive dei contributi previdenziali il che significa in poche parole che a ognuno di noi spetterebbe quindi una **mancetta di circa di 100€.** Troppo poco rispetto al differenziale mancante per il solo recupero dell'inflazione.

Rimanendo in termini di stanziamenti per la scuola, anche se non inerenti al rinnovo del contratto, vi anticipiamo brevemente una delle novità che ci riguarderanno da gennaio in poi. Si tratta di una contrattazione integrativa che ha stanziato 75 milioni di euro per una copertura sanitaria del personale scolastico precari al 30 giugno compresi. Siamo ancora in fase di avvio e sicuramente torneremo ad occuparci della questione.

FEDERAZIONE GILDA - UNAMS

Fondo espero: silenzio/assenso

Abbiamo parlato ampiamente di questo argomento nel numero di giugno quindi mi limiterò a ricordarvi che il silenzio/assenso **riguarda esclusivamente gli immessi in ruolo dopo il 2019** quindi solo loro sono chiamati ad esprimere, entro 9 mesi dalla comunicazione ufficiale da parte della scuola, la loro intenzione in relazione all'adesione al fondo.

Tutti i neo immessi in ruolo riceveranno, contestualmente alla firma del contratto, la documentazione relativa all'adesione al fondo espero e avranno 9 mesi di tempo per decidere cosa fare riguardo all'adesione al fondo pensionistico integrativo.

Visto l'interesse dimostrato su questo argomento, vi informo che stiamo organizzando un incontro specifico durante il quale cercheremo di fornire tutte le informazioni necessarie di modo che possiate decidere coscientemente su quale scelta possa essere più conveniente per le vostre esigenze.

Avvio anno scolastico

Lo stesso provvedimento che ha stanziato i 240 milioni di cui sopra contiene diverse novità che riguardano l'avvio dell'anno scolastico tra cui la modifica dell'esame di stato delle quinte superiori che tornerà a chiamarsi esame di maturità.

In sintesi le modifiche sono le seguenti:

- **L'esame verifica i livelli di apprendimento conseguiti nel percorso scolastico in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze specifiche dell'indirizzo di studio**
- **L'esame deve tener conto della partecipazione alle attività di formazione-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente svolto su eventuali discipline opzionali**
- **L'esame deve tener conto delle competenze maturate nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica**
- **Le commissioni d'esame sono costituite su 2 classi scolastiche e sono costituite da un presidente, da due membri interni e due membri esterni (si passa da 7 a 5 commissari)**
- **Per essere valido, gli alunni dovranno comunque sostenere tutte le prove sia scritte che orali**
- **Entro la fine del mese di gennaio di ogni anno, il MIM individuerà le discipline oggetto della seconda prova scritta, l'eventuale oggetto di una terza prova per alcuni specifici indirizzi di studio e le quattro discipline oggetto del colloquio d'esame che verterà sulla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, nonché del grado di maturazione personale, dell'autonomia e della responsabilità raggiunta dal candidato**
- **La commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 3 punti da assegnare agli alunni che raggiungono un punteggio almeno pari a 97/100**

Con lo stesso decreto, il ministro ha anche introdotto le nuove norme sul voto di condotta:

- **Con un 5 in condotta si è automaticamente bocciati**
- **Con un 6 in condotta si è rimandati a settembre**
- **Per ottenere il massimo dei crediti previsti, occorre avere un voto in condotta almeno pari a 9**

Coloro che in sede di scrutini avranno preso un 6 in condotta, prima di essere ammessi alla classe successiva dovranno, a settembre, **sostenere una prova di cittadinanza attiva consistente in un elaborato critico legato ai motivi che hanno prodotto il voto in condotta.**

.

Altre norme introdotte riguardano;

- **il passaggio degli alunni da un indirizzo ad un altro con la specifica richiesta, per il triennio, di un esame integrativo da superare prima dell'inizio delle lezioni**
- **il cambio di denominazione dei "vecchi" PCTO che diventano formazione scuola-lavoro**
- **stanziamento di 10 milioni di euro per la formazione specifica dei docenti nominati nelle commissioni d'esame; formazione che, a partire dal 2026/27 sarà considerata titolo preferenziale per la nomina a componente della commissione d'esame**
- **fine della fase sperimentale della filiera 4+2 degli istituti tecnici/professionali che entra a pieno titolo nella fase ordinamentale**
- **interventi sulla sicurezza per i viaggi di istruzione**
- **divieto dell'uso dei telefonini durante l'orario delle lezioni**

Nomine GPS

Come ogni anno, anche quest'anno non sono mancate le difficoltà in relazione alle nomine da GPS.

Per quanto concerne le nomine di supplenza, oltre alla continuità su sostegno che ha, come previsto, portato docenti non specializzati con pochi punti ad avere precedenza nell'assegnazione delle sedi rispetto ad altri con maggiore esperienza, anche quest'anno si sono ripetuti i disagi e le storture legati all'utilizzo di un algoritmo misterioso che opera secondo regole molto rigide che però sono supportate da precise norme statali che, piaccia a meno, vanno applicate fin quando non si intervenga a livello normativo per modificarle.

Le richieste di verifica che maggiormente ci vengono presentate riguardano il fatto che altri con punteggi inferiori vengono nominati a scapito di chi ha un punteggio maggiore.

Quasi sempre, dai controlli effettuati, si tratta di situazioni in cui non risulta nessuna sede disponibile tra quelle inserite dall'interessato nelle 150 preferenze. In questo caso il sistema non assegna nulla, salta e procede oltre senza mai tornare indietro. Per esempio, qualche collega ha perso per questo motivo la nomina di conferma continuità.

Altra situazione possibile riguarda l'attribuzione delle preferenze che ha un meccanismo contorto e poco trasparente.

Pochi sanno che in ogni tornata di nomina è possibile assegnare fino al 50% dei posti ad orario intero disponibili (gli spezzoni sono quindi esclusi) ai riservisti. Il che significa che se per una classe di concorso ci sono 20 posti interi, si possono nominare fino a 10 riservisti. Ci sono delle limitazioni, però.

Per il servizio civile universale la quota massima è del 15%, il che significa che se su 100 posti sono già state effettuate 15 nomine a docenti con questo requisito, non si procede a nessuna nomina a loro destinata.

Per quanto concerne invece la % provinciale per categorie disagiate, si ha un massimo del 7% del contingente provinciale destinato agli invalidi civili ed un ulteriore 1% per gli orfani di guerra o dei caduti in servizio.

C'è un'ulteriore riserva di posti pari al 30% destinata agli ufficiali di complemento o ai volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate che sono stati congedati senza demerito

Finché non si raggiungono le % sopra menzionate per ogni categoria di riservisti, si può procedere a coprire fino al 50% dei posti cattedra disponibili.

Tutto ciò per completezza di informazioni e non per giustificare o sostenere un algoritmo le cui regole vanno assolutamente modificate e ci impegneremo a farlo nella stesura della nuova ordinanza con la quale cercheremo di inserire misure a tutela dei docenti precari che sono soggetto di sanzioni spropositate.

FEDERAZIONE GILDA - UNAMS

Per quanto concerne le future GPS, viene confermata la loro proroga fino all'a.s. 2027/28 e si preannuncia l'esigenza di battaglia per una nuova ordinanza sulle supplenze da approvare entro la prossima primavera

Carta docenti per i precari

Anche su questo argomento abbiamo dibattuto a lungo e non ne stiamo venendo a capo.

In provincia abbiamo vinto tante cause presso il giudice del lavoro e anche cause di ottemperanza presso il TAR ma ancora ci sono colleghi che non hanno ricevuto l'accredito di quanto dovuto.

Ci stiamo attivando presso il ministero per cercare di ottenere delle procedure più sollecite per venire incontro alle giuste rivendicazioni di chi si è visto riconoscere un diritto negato. Il fatto che ci sia stato un cambio al vertice dell'ufficio che si dovrebbe occupare della questione, ci consente di auspicare migliorie future.

Nel frattempo siamo in contatto con alcune trasmissioni nazionali che ci hanno promesso una loro indagine a riguardo con possibile preparazione ad hoc di una puntata dedicata alla scuola.

Ricordo comunque, a coloro che non l'avessero ancora fatto, che è sempre possibile rivolgersi ai nostri legali sia per il ricorso presso il giudice del lavoro sia, per coloro che hanno avuto una sentenza positiva, presso il TAR per ottenere l'ottemperanza che dovrebbe dare precedenza nel caso la situazione si sbloccasse in seguito.

Se interessati mandate una mail a

fgugrosseto@gmail.com

Tra l'altro, vi segnalo che in questi giorni il portale per generare buoni con il bonus docente è momentaneamente fuori uso per una manutenzione che avviene ogni anno nelle prime settimane di settembre. In genere il tutto viene ripristinato nella seconda metà del mese.

Concludo questo bollettino ricordando che abbiamo la possibilità di fornirvi una consulenza professionale su tutto ciò che riguarda il CAF o l'ambito fiscale grazie ad una convenzione che abbiamo con le Acli.

Un caro saluto a tutti con l'augurio di un buon anno scolastico pieno di soddisfazioni.

Barbara del Dottore
Coordinatrice Gilda degli Insegnanti Grosseto